

Over-sard



« La vita in Sardegna è forse la migliore che un uomo possa augurarsi: ventiquattromila chilometri di foreste, di campagne, di coste immerse in un mare miracoloso. Dovrebbero coincidere con quello che io consiglierei al buon Dio di regalarci come Paradiso »
(Fabrizio De André, 1996)

Mezzo: MCLouis Steel 426

Equipaggio: Maurilio (37), Caterina (36), Lorenzo (8), Filippo (4).



*Sarebbe stato bello affrontarla così...
nostra fida McLouis non è stato da meno...*



, ma il

12 agosto 2009

Partiamo alla volta di Genova dove ci imbarcheremo. L'attesa in porto è abbastanza lunga, ma sarà premiata dalla puntualità della nave all'arrivo. Nella serata ci vengono poi offerti spettacoli per bambini ed un gradito teatrino. Verso mezzanotte ci corichiamo nella nostra cabina in attesa dello sbarco.

KM 165



13 agosto 2009

La sveglia "centralizzata" chiama alle 5,45 ! nessuno la accoglie con belle parole. È però segno che si sta per arrivare. In effetti alle 7,15 precise siamo ad Olbia. Dopo aver attraversato quasi tutto il nord arriviamo a Platamona, nei pressi di Porto Torres. La spiaggia è bella ed il mare ci accoglie per il primo bagno. Al pomeriggio andiamo in bicicletta alla scoperta di calette e ne troviamo una sulla strada per Porto Torres, alla quale si accede solo a piedi. Troviamo una vasta quantità di conchiglie ed ossi di seppia, così la battezziamo "cala Seppia". La sera un giro a piedi nei pressi della spiaggia, poi il meritato riposo.

Km 115

Area sosta Camp Site – N 40,81573 E 8,46605 - € 19 CS, corrente, bagni e docce. Sterrata a terrazze, tenuta bene.



14 agosto 2009

Ci muoviamo verso Alghero. Sosta per la spesa a Sassari, poi arrivo nell'area Paradise Park, adiacente la famosa spiaggia "le Bombarde" (li separa una pineta per circa 500 metri). Pranzo sardo con pane guttiau e colurgiones.

Nel pomeriggio snorkelling alla ricerca di pesci (veramente tanti per essere una zona così frequentata) e cena ancora sarda con malloreddus e dolci tipici. In serata gita ad Alghero con pullman di linea e, al rientro un buon mirto.

KM 54

Area sosta Paradise Park – N 40,59 E 8,2569 - € 20, CS corrente, bagni e docce. Bella, tenuta bene, gentili i proprietari.

15 agosto 2009



Restiamo alle Bombarde per il ferragosto. La spiaggia è imballata di "locali" e di turisti. Dopo pranzo mi avventuro in bicicletta nelle vicinanze, per la precisione alla spiaggia del Lazzaretto, ma la musica non cambia ! allora mi allontano ancora un po' e trovo delle belle calette, che però non sono proponibili al resto della truppa a causa del percorso troppo impegnativo. La sera, per premiarci, ceniamo con

soddisfazione al ristorante dell'area: l'accoppiata "Ichnusa e spaghetti con frutti di mare e bottarga" si rivela azzeccata !

16 agosto 2009

La sveglia è per le 7. dobbiamo percorrere un centinaio di km in direzione sud, destinazione Is Arutas, nella penisola del Sinis, in provincia di Oristano. La strada è molto panoramica, ma abbastanza impegnativa. Dopo una ventina di km ci fermiamo in un piazzale a picco sul mare per la colazione, poi proseguiamo. A Cuglieri avremmo avuto piacere di vedere il paese, ma la mancanza di parcheggio ci ha fatti desistere (ci siamo accontentati di un "pass throught"). Passiamo a Santa Caterina di Pittinuri e quasi quasi ci viene voglia di fermarci, ma proseguiamo ed arriviamo a S'Archittu. Un colpo di fortuna per il parcheggio ed in dieci minuti siamo operativi in spiaggia. I più arditi si avventurano in una nuotata sotto l'Archittu, per proseguire intorno alle vicine isolette (40 minuti di nuoto come se si fosse in un acquario!). Al rientro tutti partecipano alla gita in canoa seguendo all'incirca il medesimo percorso. Meritato pranzo e ripartenza immediata verso la meta, dove arriviamo verso le 16,30. Un po' di difficoltà a trovare l'area di sosta, spartana, ma in riva al mare, poi tutti nuovamente in acqua. La spiaggia, molto rinomata, è quella di "chicci di riso". Serata tranquilla a godere di un bel tramonto a "pelo d'acqua".



KM 118

Agricampaggio Monte Muras N 39,96116 E 8,40138 € 10 carico e docce fredde. Per lo scarico si pagano a parte 4 euro, salvo che si facciano 3 giorni di sosta.

17 agosto 2009



L'intera mattinata (sino alle 15!) è dedicata alla spiaggia di Is Arutas... poi la fame ci assale e ritorniamo in camper per un veloce pranzo. Immediatamente dopo si parte per l'agriturismo Archelao, consigliato dall'amico Luigi, ma prima facciamo tappa a Tharros, per la visita alle rovine. Vento e sole ci "cuociono" a puntino..., ma ripartiamo verso Oristano dove ci hanno segnalato un camper service gratuito (zona piscina). Infine arriviamo all'agriturismo, stremati ed affamati. Sbraniamo tutto quello che ci viene proposto, ivi compreso un buonissimo maialino.

KM 46

Agriturismo Archelao, San Quirico di Oristano s.p. Fenosu Tiria, podere 80 – N 39.8924 E 8.6765. Cena al prezzo di € 20 con sosta camper gratuita (escluso corrente e carico).

18 agosto 2009

La mattina una gradita sorpresa: il sig. Marcello, contitolare dell'agriturismo, ci fa conoscere la sua azienda e ci fa visitare la cantina, il macello, le stalle e l'orto. Ci fa presente che la sua azienda è a "km zero" nel senso che offre solo prodotti del posto e ce lo dimostra facendoci vedere l'olio, il vino, la conserva, la marmellata, il latte, la carne, la frutta... in particolare ci spiega la lavorazione del prosciutto crudo e ci rivela di essere anche un pescatore e se lo desideriamo... ci può proporre un menù a base di pesce.



Bravo sig. Marcello, simpatico e disponibile, oltre che ottimo cuoco.



Alle 14 abbiamo l'appuntamento con il sig. Gianni Orrù, direttamente alla Giara di Gesturi, per una visita a cavallo della zona. Si tratta di un'oasi protetta di circa 45 km quadrati, dove vivono allo stato brado numerosi animali, tra

cui i famosi cavallini della Giara. Li incontriamo ed uno di loro ci "sfida" difendendo il branco, poi ci seguirà da lontano per un bel pezzo... Il sig. Orrù conosce molto bene la zona e mentre facciamo la nostra "galoppata" ci da informazioni su flora e fauna locali. Ottima esperienza, ma non è finita ! nel pomeriggio visitiamo il sito Nuragico di Su Nuraxi, a Barumini, altra visita impegnativa ma molto interessante. Per finire andiamo a Mandas a prenotare la gita del giorno successivo e poi torinamo a dormire a Tuili nella piccola ma accogliente area di sosta. Ma prima siamo costretti a dare "precedenza" ad un gregge di pecore che ci attraversa la strada !



KM 134

Giara di Gesturi, N 39.7358 E 8.9992 – sig. Orrù tel. 349 0758602

Su Nuraxi (Barumini) N 39.7055 E 8.9934

Area sosta di Tuili - via GB Tuberi 16 € 6 compreso CS tel 070 9364277 3482924983 coord GPS N39.7055 E 8.9934

19 agosto 2009

Sveglia di buon'ora per raggiungere Mandas, al capolinea del "trenino verde". Abbiamo programmato una gita fino alla stazione di Niala-Ussassai, nella Barbagia di Seuli.



La partenza è per le 8,30 del mattino con rientro alle 20,10. è prevista una tappa per il pranzo presso il ristoro "Su ponti è Irtzioni", dove ci offrono un vero pasto sardo dall'antipasto al dolce, compreso il maialino. Siamo nei boschi del Gennargentu, zona notoriamente selvaggia, con

flora e fauna decisamente sorprendenti (i più fortunati hanno anche avvistato un cervo). Il viaggio col trenino è stato ricco di bei paesaggi e di sorprese, compresa una sosta fuoriprogramma appena fuori da una galleria, per meglio ammirare lo strapiombo sul lago Flumendosa ed una passeggiata nei boschi della durata di circa un'ora. Per il resto: pecore, pecore, pecore... ovunque ! comprese quelle che hanno fatto fermare il treno per attraversare la strada (ancora una volta). Torniamo a Tuili per la notte.

KM 47 (escluso treno)

20 agosto 2009

Sveglia all'alba – anzi prima – e rotta verso le dune di Piscinas. Per strada, questa volta, anziché le pecore, è un'oca che mi costringe a fermarmi per dare strada. Il viaggio prosegue bene, tranne una digressione fuori programma che probabilmente ci fa accorciare la strada, ma ci fa fare un'oretta di sterrato impegnativo su e giù per tornanti di montagne nei pressi delle miniere di Montevecchio. Pensavamo non finisse più: dietro ad ogni tornante ci aspettavamo di vedere il buon Beppe Tenti (patron di Overland), intento a fare le prove in vista delle sue prossime avventure! Arriviamo al camping Scipadroxu e ci sistemiamo. Poi navetta per la spiaggia e... riduttivo chiamarla così: è un vero e proprio deserto ! con dune altissime. Mare spettacolare anche grazie al maestrale che si è dimenticato di soffiare... ovvia gita a piedi “nel deserto” su e giù per le dune, al termine della quale



scoliamo quasi in un sorso una bottiglia di acqua. Serata di relax al camping, in vista di una nuova partenza.

KM 80

Camping Scipadroxu – Marina di Arbus, strada per Piscinas- Ingurtosu. GPS N 39.525594 E 8.471940 tel. 340 5724310. tutti i servizi – anche lavatrice – difficoltoso lo scarico a causa di automobilisti “indisciplinati”. € 39.

21 agosto 2009

Mattinata dedicata al rifornimento della cambusa in quel di Buggerru, simpatico paesino in cui valeva la pena di fare una tappa più lunga, ma la nostra meta era Cala Domestica, località non distante, ma isolata dal mondo, con spiaggia e mare da sogno. Curioso l'incontro con i pastori che dichiarano di arrivare dall'entroterra e ci propongono l'acquisto di pecorino. Contrattazione serrata (non sul prezzo, ma sui kg da acquistare...) e ci portiamo a casa 1,5 kg di buon formaggio.

Favolosa la nuotata al largo, lungo gli strapiombi delle rocce, con entrata nel buio delle grotte. Non da meno il panorama dall'alto, fotografato in più riprese nel corso della passeggiata di mezzogiorno. Pomeriggio in compagnia dell'amico Michele, trovato a sorpresa nell'area, dopo giorni di telefonate fallite! In serata, dopo il tramonto, ne è valsa la pena di tornare in spiaggia (distante pochi metri dal camper), per ammirare



un cielo stellato libero da qualsiasi inquinamento luminoso.

KM 46

Area sosta Cala Domestica – solo carico di acqua e doccia, € 10 al giorno. GPS N 39.373455 E 8.379478

22 agosto 2009

La partenza da Cala Domestica è per le 7. Ci tuffiamo subito nell'ultimo tratto di costa ovest ed avvistiamo lo scoglio Pan di Zucchero. Foto di rito e ripartenza per Porto Pino. Arriviamo e ci sistemiamo in un parcheggio tra il centro abitato e la spiaggia, ma decidiamo di non fermarci troppo, quindi niente bagno. La scelta si rivela azzeccata: la spiaggia è di terriccio ed è sovraffollata! Sarebbe bello andare alle dune, ma decidiamo di continuare alla volta di baia Chia, dove speriamo di trovare una sistemazione (al telefono ci hanno sconsigliato di provare perché tutto esaurito). Per la strada facciamo un tentativo a porto



Tramatzu, ma anche lì è tutto esaurito. Dopo innumerevoli curve e bellissimi panorami (ci siamo fermati parecchie volte a fotografare), arriviamo a Chia e troviamo posto all'area a ridosso della spiaggia Su Giudeu, poco lontano da cala Cipolla e capo Spartivento. Subito scatta la voglia di mare per qualcuno e per me c'è un bel giro in bici alla scoperta dei dintorni (eccezionale il panorama da torre Chia). Scopriamo successivamente, con piacere, la spiaggia vicino a noi si è classificata al terzo posto tra le più belle d'Italia.

KM 120

Area sosta baia Chia "Su Giudeu" - GPS N 38.888644 E 8.864797€ 15 al giorno CS e docce fredde.

23 agosto 2009

Giornata di riposo a Chia, con giro in bici mattutino e bagno al pomeriggio. Vastissima la spiaggia, con mare pulitissimo che degrada lentamente. Parecchi i pesciolini che sembrano voler mordicchiare i nostri piedi. La sorpresa del giorno, graditissima, è stata ritrovare l'amico Michele, anche lui di passaggio. Serata in pizzeria conclusa davanti al maxischermo per la prima di campionato.



24 agosto 2009

dopo una riposante dormita, ancora una mattinata dedicata in parte al mare ed in parte al riassettaggio del mezzo, poi partenza verso Cagliari. Spesa di rifornimento cambusa, con predilezione di prodotti sardi, ivi compresi i famosi dolcetti. Visita "volante" allo stadio S.Elia ed alla spiaggia del Poetto, poi ci rechiamo all'area di sosta. Parcheggiato il mezzo, ci dedichiamo alla città per una visita a piedi che dura fino alle 23.



KM 51

Area sosta Cagliari park coord GPS N 39.211294 E 9.128836 CS e luce € 16

25 agosto 2009

Partenza di buon ora per Porto Corallo. L'area di sosta ci sembra bella, altrettanto non sarà il mare. Purtroppo ci sono alcune nuvole ed in mare le onde grosse. Onde che ci fanno però comodo per l'utilizzo della nostra tavola con la quale troviamo il modo di divertirci comunque. Nel pomeriggio giro in bicicletta ed alla sera stiamo tranquilli nell'area. Curioso e inaspettato l'incontro di Caterina, che – intenta a stendere i panni nei pressi di una siepe – ha visto improvvisamente apparire da in mezzo ai rami il custode “stile rambo”, intento a disseminare ovunque trappole per topi.

KM 76

Area sosta Turimar N 38.9647 E 8,5968 CS + docce € 13 – luce 2,5 euro in più

26 agosto 2009

Dopo colazione ci apprestiamo a ripartire, tornando un po' a sud di pochi km, in Costa Rei. Ci fermiamo al campeggio Le Dune, con spiaggia, piscina, ristorante, bar, animazione, docce ecc. che ci costerà solo 25 euro al giorno, complice anche il periodo non più di alta stagione.

Approfittiamo della piscina e del campo da calcio dove i bambini si sfogano.



KM 34

Camping le Dune N 39.2766 E 9.5821 € 25 formula camper stop

27 agosto 2009

Ancora una giornata in Costa Rei. La mattinata in spiaggia è bruscamente interrotta da un breve acquazzone. Dopo pranzo ancora piscina ed in serata i preparativi per la nuova partenza. Fortunatamente tutto era stato caricato prima di andare a letto, così il temporale notturno non ci ha dato preoccupazioni.

28 agosto 2009



In mattinata raggiungiamo Tortolì, facciamo un breve giro ad Arbatax e poi torniamo poco a sud nell'area di sosta di Baia Cea. Pranzo con sontuosa grigliata di pesce, poi tutti in spiaggia per il relax e la pinnata fino ai faraglioni rossi. Anche nel pomeriggio tanti pesci, stavolta vivi... e non sui fornelli !

KM 110

Area Rocce Rosse N39.8691 E9,68 € 20 CS e docce, ombreggiata.

29 agosto 2009

Abbiamo deciso di passare la giornata in barca, così salpiamo da Arbatax verso le ore 9 alla ricerca di calette. La motonave Corsaro I ci porta in giro per il parco naturale del golfo di Orosei e come prima tappa transitiamo a cala Golotitzè, per poi raggiungere la grotta del fico. Visita interessante e poi bagno a cala Mariolu. Altra tappa a cala Sisine, quindi, per ultima, cala Luna.

Scorci e calette apparentemente tutte uguali, ma in realtà tutte diverse e pesci di tutti i tipi hanno fatto da cornice ad una giornata veramente indimenticabile, terminata con cena “tipica” preparata in camper: salsiccia di Fonni con scaglie di pecorino su letto di pane Carasau, mallorreddus al sugo e dolcetti sardi. Il tutto inaffiato, manco a dirlo, da un buon Cannonau (di cui abbiamo visto i vigneti transitando nella zona di Jertzu).



30 agosto 2009

Ripartiamo con l’obiettivo di scoprire nuove spiagge più a nord, ma il cartello “Orgosolo” ci incuriosisce: usciamo dalla nuova ss 125 e decidiamo di visitare la città. Scelta azzeccata che ci regala una bella mattinata in un luogo tristemente famoso, ma affascinante per i suoi murales e le citazioni scritte con garbo sui muri. Ci spostiamo, poi, nel Supramonte, nel campeggio/ristorante omonimo. Non ci aggregiamo al pranzo con i pastori che sta per iniziare (facciamo però un’incursione per qualche foto), rimandando alla sera l’assaggio delle prelibatezze barbaricine. Nel pomeriggio ci avventuriamo nei boschi della Barbagia ed incontriamo capre e mucche al pascolo, aiutando anche un capretto steso a terra ad alzarsi. Tornati al camper scopriamo che, senza saperlo, tra i pastori del “pranzo” che abbiamo incontrato c’era l’icona del banditismo sardo, il re dei sequestri e recordman di evasioni: Graziano Mesina, detto Grazianeddu. Oggi, dopo anni di carcere e la grazia del 2004, fa la guida turistica (vedi articolo della Stampa del 10/08/2007 , reperibile on line su www.lastampa.it nella sezione archivio storico). Serata al ristorante a gustare le prelibatezze locali, tra cui un’ottima Purpuzza con patate. Dopo cena “giriamo” con gli infrarossi un cortometraggio nel boschetto, vicino alla gabbia dei cinghiali e per finire ci vediamo il DVD acquistato in mattinata: “banditi a Orgosolo”, capolavoro premiatissimo di Vittorio De Seta.



KM 93

Sosta ad Orgosolo N 40,2053 E 9,3494

Sosta nel Supramonte N 40,1923 E 9,3493

31 agosto 2009

Partiamo presto (ore 5,30 !) con destinazione l’isola della Maddalena dove arriviamo verso le 10. Traghettiamo e nel pomeriggio ci avventuriamo con le biciclette sulla vicina isola di Caprera, alla ricerca della casa di Garibaldi. Dovremo tornare perché il lunedì è tutto chiuso...



Ripieghiamo con un'incursione, sempre in bicicletta, nella cittadina dove prendiamo informazioni per spendere al meglio le ultime gocce di vacanza.

Serata a scrivere questo diario di bordo al chiaro di luna, con una leggera brezza rigeneratrice, poi tutti a dormire.

KM 175

Camping Maddalena N 41,2258 E 9,4269

1 settembre 2009

La mattina è dedicata alla “Caprera Garibaldina”, dove visitiamo la casa-museo ed apprendiamo gli aneddoti meno noti della vita del generale.

Pomeriggio ancora a Caprera, con visita dei musei dei minerali, del mare e dei delfini. Poi via alla caccia di calette, ma sfortunatamente la ruota della bicicletta di Lorenzo si buca. Proseguo solo io con l'intento di scattare qualche foto e, in una zona poco frequentata due cinghiali mi attraversano la strada mentre sono lanciato in discesa con la bicicletta. Rientro e trovo la mia truppa contenta



perché un ciclista di passaggio ha offerto la sua bomboletta per riparare la gomma di Lorenzo. Allegria di pochi minuti, considerato che anche la ruota di Caterina, nel frattempo, si è bucata. Così rientriamo mesti al camper (ca 4 km), chi in bici, chi a piedi (eroico Filippo che era tra quelli a piedi!). Essendo ormai tardi (quasi le 20) ci imbattiamo, fortunatamente senza conseguenze, in una “squadra” di cinghiali, alcuni molto grossi, usciti ormai allo scoperto in cerca di cibo.

2 settembre 2009

Mattinata al locale mercato, con acquisto di Cannonau e di altri generi alimentari. Dopo pranzo ci avventuriamo – biglietti del pullman alla mano – alla scoperta della Maddalena, ma ... sbagliamo fermata ed il bus non arriva. Raggiungiamo a piedi una bella caletta, quasi privata, e facciamo l'ultima nuotata. Per il rientro percorriamo nuovamente a piedi la strada, non senza un po' di fatica, ma con soddisfazione. Cena volante e poi giro dell'isola con il camper, prima di imbarcarci per Palau. Da lì raggiungiamo il porto di Olbia dove dormiremo in attesa dell'imbarco.

KM 63

Porto Olbia, parcheggio camper N 40.923403 E 9.514546



3 e 4 settembre 2009

Dopo una traversata abbastanza tranquilla, ma iniziata in ritardo, arriviamo verso le 15 a Piombino. Continuiamo sino a Pontremoli, punta estrema della Toscana, per terminare la vacanza con panigaggi e testaroli, specialità della Lunigiana. La notte trascorrerà tranquilla nell'area di sosta a La Spezia, poi la mattina successiva faremo rotta per casa, con tappa tecnica di pulizia e riassettaggio camper a Mondovicino.

KM 483

Qui sotto una cartina con le "bandierine" sui principali luoghi della nostra vacanza

